

Yuru e Ara

Un racconto del fiume Mamoré

Eva Lucía Bayarri e Juvitina Galán



Yuru e Ara

Un racconto del fiume Mamoré

Scritto da Eva Lucía Bayarri

Illustrazioni di Juvitina Galán

Tradotto da Francesca Saccà e

Giovanna Tanzi

Supervisione scientifica a cura di

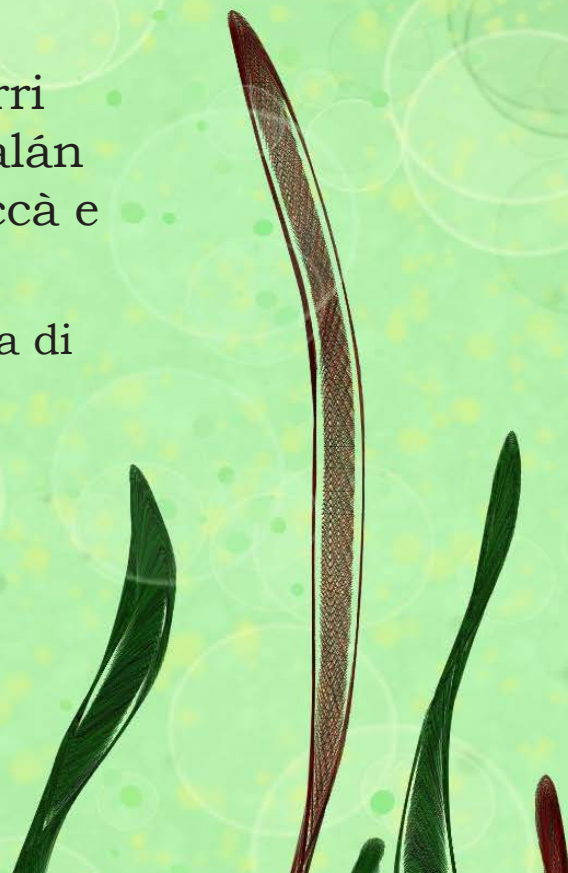
Dr. Claudio R. M. Baigún

(USAM/CONICET) e

Dr. Paul Van Damme

FAUNAGUA

BV
ediciones



Dedicato ai fiumi liberi di scorrere

© 2020 of the text, Eva Lucía Bayarri Clariana
© 2020 of the ilustrations, Juvitina Galán
© 2020 of this edition, Boca Abajo Ediciones

First edition: september 2020

Tradotto da Francesca Saccà e Giovanna Tanzi

ISBN: 978-84-122711-0-2

BOCA ABAJO EDICIONES, S.L.
46010 Valencia
www.baediciones.com
bocaabajo@baediciones.com

Boca Vbajo
ediciones



The total or partial reproduction of any of its contents, even the design of the cover, as well as its storage, transmission or treatment in any electronic, mechanical, chemical, optical device, by recording or photocopying is prohibited without the previous written consent of Boca Abajo Ediciones S.L.

Published by Boca Abajo Ediciones S. L.

Questo libro è stato scritto per la Giornata mondiale della migrazione dei pesci 2020 WFMD2020 e per i fiumi a flusso libero, unendoci alla loro causa, sperando che la conoscenza del nostro mondo ci aiuti a migliorarlo. La World Fish Migration Foundation (WFMF) è stata la fonte di ispirazione insieme a tutte le persone appassionate del suo lavoro che abbiamo incontrato lungo la strada.



Yuru era un'ara scarlatta maschio, nata e cresciuta in Bolivia. Stava volando per mettere in mostra le sue piume colorate tentando far colpo su una femmina. Atterrò vicino le acque del fiume Mamoré su un ramo verde di una frondosa quina.

“Ciao, Yuru!” disse un dorato e bellissimo pesce gatto che aveva cocosciuto qualche giorno prima.

“Brachy! Sei tornato!” rispose il pappagallo. “L’ultima volta che ci siamo incontrati sembravi così preoccupato, che non credevo saresti tornato” continuò l’ara scarlatta.

“Non c’era niente di cui preoccuparsi in effetti. Non ho neanche incontrato i pesci vampiro nel viaggio dal Madeira all’Ichilo”.





“Sono riuscito ad arrivare nelle acque più impetuose del fiume Ichilo mettendo alla prova le mie capacità di nuotatore. E’ l’inizio di un viaggio perfetto per i miei figli, che dovranno scendere, percorrendo i fiumi Ichilo e Mamoré in Bolivia fino al Rio delle Amazzoni e il Madeira in Brasile. Un viaggio dalle Ande all’Oceano Atlantico.”

“Sei davvero un esperto di questo fiume, Brachy. Allora perchè sembri così deluso?”, chiese Yuru.

“Perché lì, avrei dovuto incontrare altri pesci gatto. Invece non c’era nessuno. Nemmeno un candirù che mi desse fastidio, ancor meno una femmina che avrebbe dovuto deporre le uova e che io avrei dovuto fecondare. Non so, possibile che abbia frainteso i messaggi del fiume?”

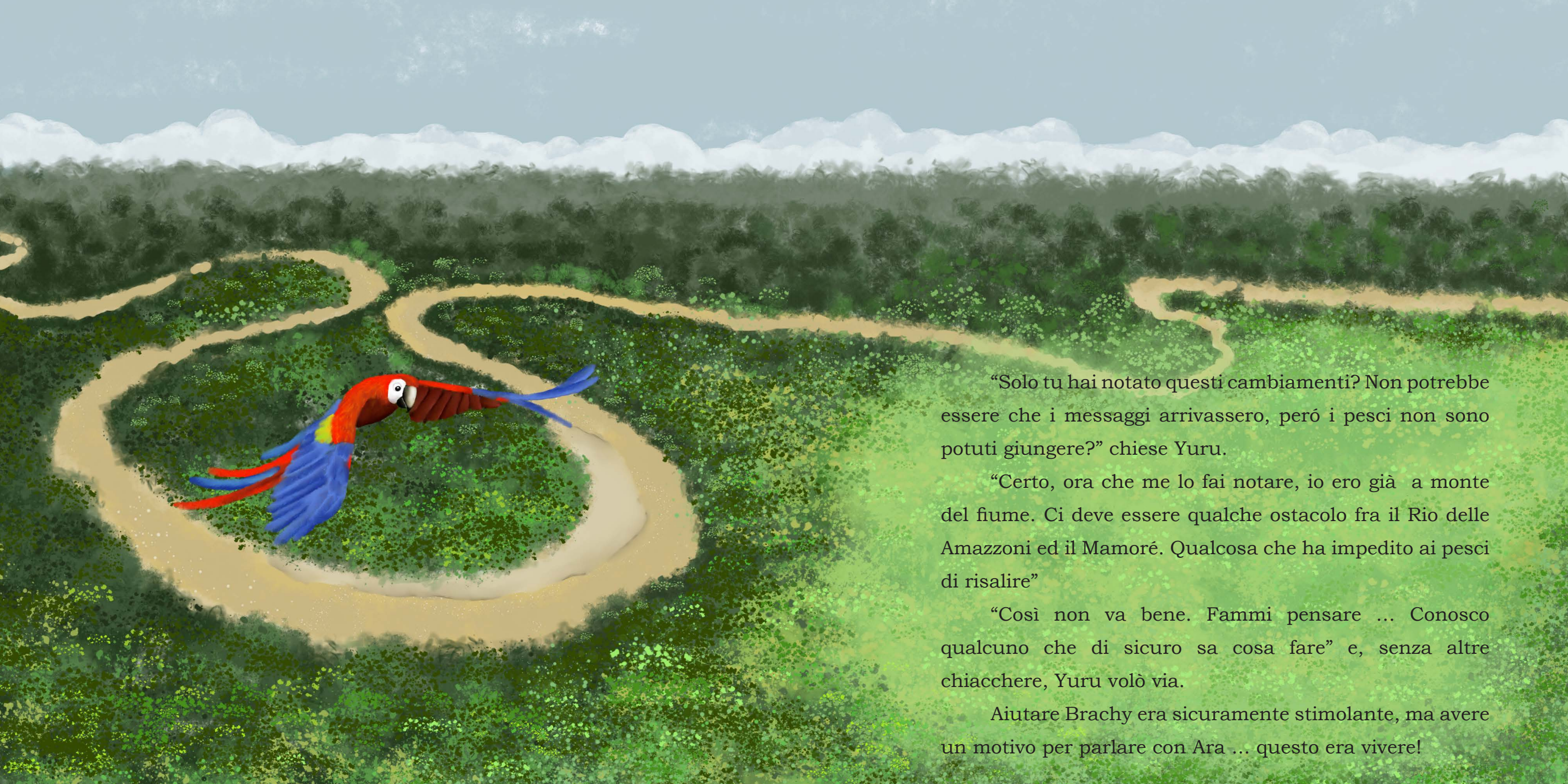


“Di quali messaggi stai parlando, Brachy?” chiese Yuru.

“Ogni anno, quando arriva la stagione delle piogge, il livello del fiume aumenta e la pianura si allaga in certi punti. L’acqua trascina semi, pollini e altre cose che cambiano i sedimenti. Noi percepiamo questi cambiamenti nella temperatura e qualità dell’acqua nella foce del fiume Rio delle Amazzoni. Questo lo facciamo quando ancora non siamo adulti e risaliamo il fiume per accoppiarci.”, spiegò Brachy.

“Quindi nuoti dal Brasile alla Bolivia per fecondare le tue uova? Accidenti che viaggio!”, disse Yuru.

“Bisogna nuotare più di 4000 chilometri per raggiungere le acque tumultuose presso la sorgente del fiume. Ma è un viaggio inutile se non ci sono le uova da fecondare. Questo potrebbe segnare la fine dei pesci dorado nel fiume Mamoré. Questo può essere un problema di sopravvivenza per la mia specie qui.



“Solo tu hai notato questi cambiamenti? Non potrebbe essere che i messaggi arrivassero, però i pesci non sono potuti giungere?” chiese Yuru.

“Certo, ora che me lo fai notare, io ero già a monte del fiume. Ci deve essere qualche ostacolo fra il Rio delle Amazzoni ed il Mamoré. Qualcosa che ha impedito ai pesci di risalire”

“Così non va bene. Fammi pensare ... Conosco qualcuno che di sicuro sa cosa fare” e, senza altre chiacchiere, Yuru volò via.

Aiutare Brachy era sicuramente stimolante, ma avere un motivo per parlare con Ara ... questo era vivere!

Ara era un pappagallo dai sette colori, proprio come Yuru. Era avventurosa e coraggiosa, e proprio per questo era diventata grande amica di un pescatore che l'aveva aiutata dopo un atterraggio difficile. Ara aveva una zampetta con solo due dita.

José era un pescatore del fiume Ichilo. Viveva sulla sponda del fiume, molto vicino a lí.

Ara e José stavano sempre insieme.



“Uccello chiede il permesso di atterrare!” Gridò Yuru mentre si avvicinava al ramo dove Ara si era posata. Ara sorrise per la battuta facendogli posto al suo fianco.

“Cosa ti porta da questa parte del Mamoré, Yuru?”, disse con tono determinato e curioso.

“Le bellezze del fiume ... e una missione nobile” e raccontò ad Ara il problema del dorado.

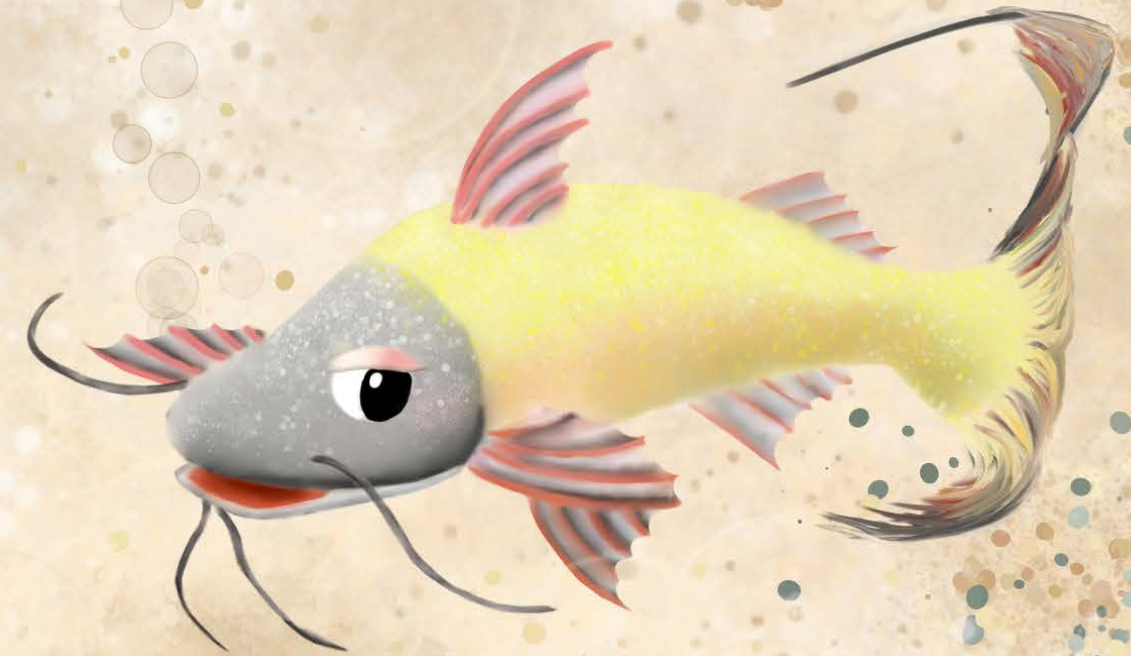
“Lo dobbiamo dire a José” disse Ara decisa. “Lui stesso si è lamentato di non aver trovato dei pesci gatto a monte del fiume.”



Un pesce gatto di tre anni stava nuotando controcorrente. Si chiamava Iara, che vuol dire signora dell'acqua. Lei aveva il presentimento che si stava avvicinando alla sua meta.

Aveva nuotato quasi cinque mesi controcorrente: Rio delle Amazzoni, Madeira, Mamoré, Ichilo, invertendo la rotta appena nata alla foce del fiume, per andare a riprodursi. Iara ha avuto la fortuna di poter migrare prima che si chiudessero le dighe del Madeira.

Ora non stava più nel fiume Mamoré. Era arrivata all'Ichilo. La corrente del fiume era forte e per lei era difficile nuotare.





José arrivó al suo solito posto di pesca,
sempre con Ara che gli svolazzava vicino.
Non voleva pescare un dorado, voleva solo trovarne uno,
cosí che decise di non usare amo ed esca.

Infatti per aiutare a Brachy, aveva solo bisogno
di trovare un dorado femmina e fare in modo che si
incontrassero nel fiume Ichilo.

Poggiò la sua rete in acqua. Aspettò.
Non ci volle molto che Iara raggiungesse José. Rimase
intrappolata nella sua rete e lui molto abilmente la tiró
verso di sé e la catturó.



“Io sono Ara,” disse il pappagallo a Iara quando José la prese. “Conosco qualcuno che ti sta cercando. Io e José lo stiamo aiutando a trovarti.” Ara sembrava un pò più nervosa di quanto pensasse. Per niente al mondo si sarebbe persa l’avventura di trovare una compagna per Brachy, l’unico maschio che era riuscito ad arrivare a monte del fiume.

“Che posso fare per voi? Stavo salendo per deporre le mie uova” chiese la signora dell’acqua alla strana coppia.



“Devi aspettare che Brachy arrivi. Ormai ci siete solo voi due!” Ara aveva ormai un tono disperato e decise di volare via per andare ad avvisare Yuru. Yuru avrebbe dovuto localizzare Brachy.

Dopo essere partita, José salutó Iara e si misero d'accordo per incontrarsi di nuovo sulla via del ritorno.



“Yuru, ara scarlatta, pappagallo dai sette colori, amico dei pesce gatto, uccello impiccione...” e così Ara volò verso quello che, aveva già deciso, sarebbe stato il compagno della sua vita.

Yuru ascoltò la sua amica assorto e annuendo. Subito dopo volarono via insieme per incontrare Brachy.



“Non ci crederai, pesciolino di 10 chili” disse Yuru a Brachy.

“Cos’è che non dovrei credere, pappagallo?”

“Beh, devi tornare indietro sull’Ichilo. C’è qualcuno lì che ti sta aspettando...” rispose Yuru.



“Un dorado! Abbiamo trovato un pescegatto, Iara, e ti sta aspettando nell’Ichilo”
Ara finì la frase di Yuru.





Si incontrarono di nuovo dopo qualche giorno, Yuru e Ara videro le uova in acqua e, qualche tempo dopo, anche i piccoli pesci nel fiume Mamoré. Quella fu l'ultima covata che l'Ichilo portò.

Quando Josè si trovò a parlare dell'estinzione dei pesci gatto con le persone giuste, riuscì ad esprimere le sue preoccupazioni e ottenere delle risposte.

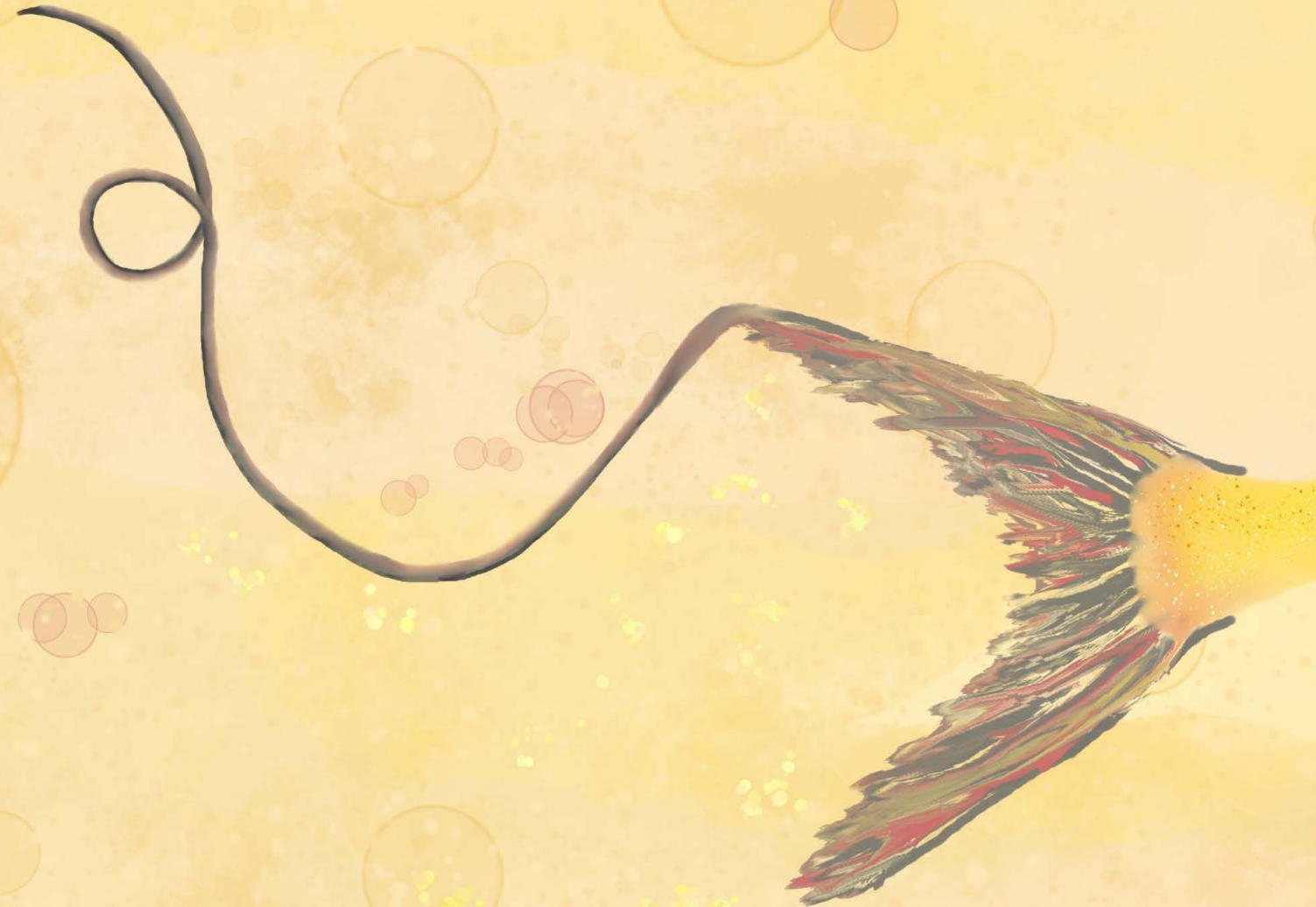


I messaggi del fiume non arrivano più alla foce del Mamoré. Anche se i messaggi arrivano da altri affluenti del Rio delle Amazzoni, i pesci che cercano di nuotare controcorrente nel Mamoré incontrano le dighe del Madeira e non riescono più a passare.

Il collegamento fra i fiumi si è perso. Le dighe non permettono ai pesci di nuotare liberamente, inoltre trattengono i sedimenti ed impediscono al fiume di inondare la pianura.

Nel fiume Ichilo l'ultimo pesce gatto è stato catturato nel 2019.

Adesso che abbiamo compreso qual'è la situazione, possiamo fare qualcosa a riguardo.



Lo sapevate che ...

Gli Yuracarés o **Yurujares** sono un popolo indigeno che viveva nel bacino superiore del fiume Ichilo, nell'Amazzonia boliviana. Il nome **Yuru** è un omaggio a questo popolo.

Ara macao è il nome scientifico per l'ara dai sette colori della Bolivia. Da qui è nato il nome del personaggio **Ara**.

Il nome scientifico per il pesce dorado è ***Brachyplatystoma rousseauxii***. Così il nostro dorado maschio si chiama **Brachy**.

Un fiume libero di scorrere

è quello che mantiene la connettività in quattro modi:

Connettività **dall'alto al basso**: acqua, nutrienti e sedimenti fluiscono con la corrente. I pesci nuotano controcorrente.

Connettività **laterale**: l'acqua lascia i canali inondando le pianure e rendendole fertili e ritorna poi ai canali portando cibo che i piccoli dorado mangiano nel loro viaggio verso valle.

Connettività **verticale**: l'acqua dei fiumi penetra nelle acque sotterranee e rifornisce le falde acquifere come parte del ciclo dell'acqua

Connettività **stagionale**: il fiume ha un suo ciclo di piena annuale che segna il ritmo da cui dipende la vita di tanti organismi.

Glossario

Affluente: ruscello o fiume secondario che trasporta le sue acque in un corso d'acqua maggiore o principale.

Ara: Ara scarlatta, *Ara macao*. In Bolivia è conosciuto con il nome di paraba dai sette colori.

Connettività: capacità di stabilire o mantenere una connessione, un contatto o una relazione.

Covata: gruppo di figli o prole.

Diga: Una barriera di cemento costruita per trattenere l'acqua e aumentarne il livello, formando un serbatoio utilizzato per generare elettricità o come approvvigionamento idrico.

Fecondare: facilitare la creazione della vita o il suo sviluppo. Le uova fecondate sono uova deposte da una femmina e inseminate da un maschio.

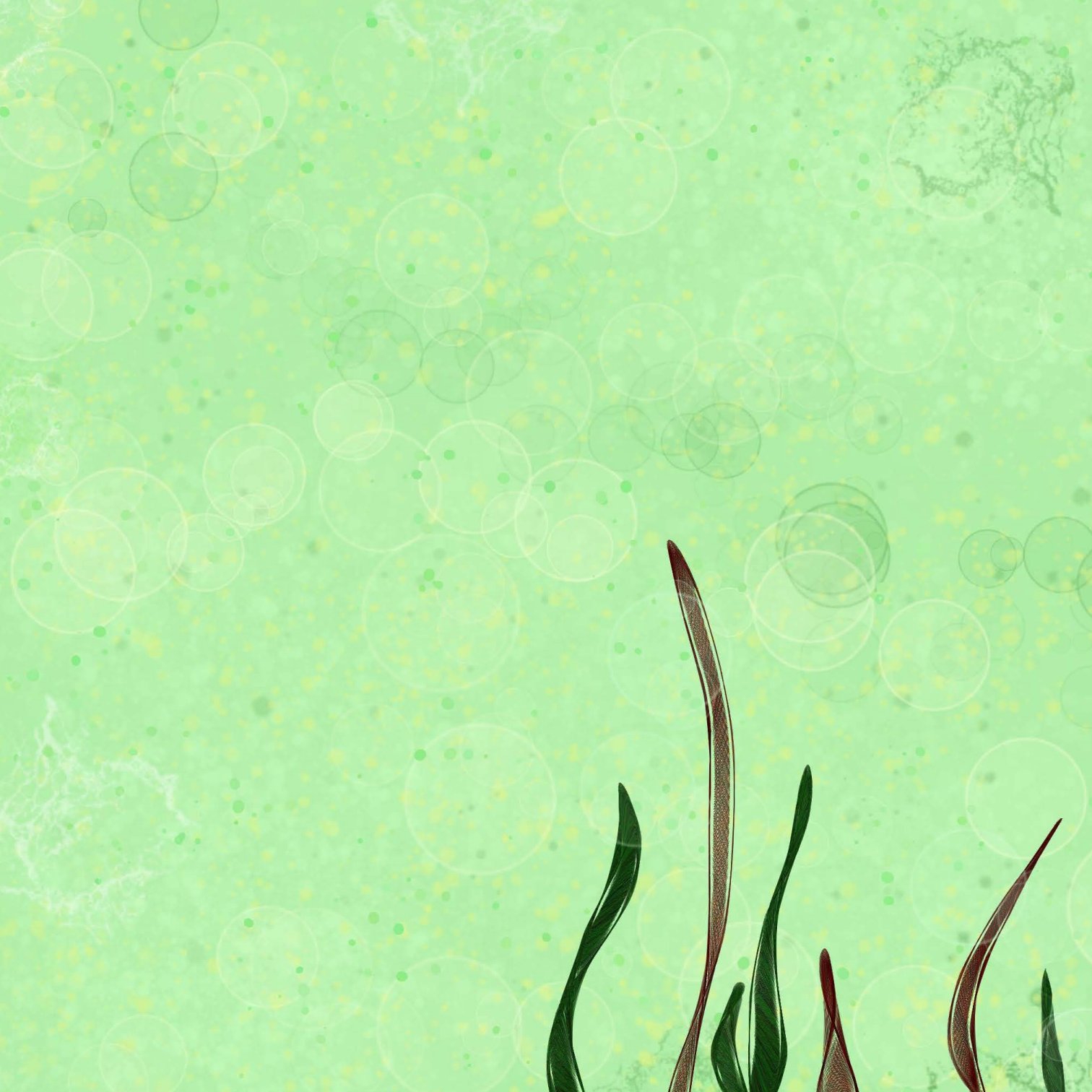
Foce del fiume: punto in cui il fiume si svuota o entra in un altro fiume, in un lago o nel mare.

Pesce Candiru: Pesce parassita, *Vandellia cirrhosa*, che vive nel bacino amazzonico.

Pescegatto Dorado: Pesce migratore d'acqua dolce della famiglia dei grandi pesci gatto. *Brachyplatystoma rousseauxii*. È un migratore a lunga distanza. È il pesce che compie la più grande migrazione conosciuta in acqua dolce: fino a quasi 12.000 km andata e ritorno in alcuni affluenti dell'Ucayali in Perù. Nel bacino del Madeira, dove si incontrano Brachy e Iara, fa un viaggio di andata e ritorno di circa 8000 km.

Quina: albero andino con foglie larghe che possono superare i quindici metri di altezza ed è correlato al caffè. Nome scientifico: *Cinchona officinalis*. La sua corteccia è ricca di chinino. Questo alcaloide è quello che ha reso famoso l'albero, e anche la sua condanna. È un albero quasi estinto in America.

Sedimenti: materiali come argilla o arena e altre particelle della terra che si incorporano al fiume o al suo letto attraverso le piogge, lo scongelamento o la decomposizione di piante e animali.



I messaggi fluviali non arrivano più alla foce del Rio delle Amazzoni dal fiume Mamore. Due Ara scarlatti boliviani, Yuru e Ara, aiuteranno Brachy e Iara, due pesci gatto dorado, a incontrarsi a monte del fiume Mamore.

Questa storia svelerà l'importanza dei fiumi che scorrono liberamente e il mistero della connettività fluviale. Impara il ciclo di vita del pesce gatto dorado ed il segreto dei messaggi del fiume. La vita dipende da loro.

Trova le canzoni originali dei nostri libri sul nostro canale YouTube: BocaAbajoEdiciones.

ISBN 978-84-122711-0-2



9 788412 271102

Boca Vbajo
ediciones

